



Editrice Pia Società San Paolo.  
ALBA (Cuneo) - Con Appr. Ecel.

Settimanale Religioso

10 maggio 1953  
Dom. V dopo Pasqua

## Contratto d'affitto

DAL VERO

Dopo un andirivieni da Erode a Pilato di mesi e mesi, il marito rincasò infine con la consolante notizia: « Ho trovato l'appartamento! » Non era tutto ultimato, ma il giorno seguente sarebbero usciti a visitarlo e a sottoscrivere il contratto.

In questi tempi in cui la scena di Giuseppe e Maria che cercano alloggio diviene realtà quotidiana, trovare due stanze è sempre una grande impresa, anche se l'appartamento non presenta tutte le comodità, con i muri tanto sottili da carpire il rumore dell'inquilino che volta le pagine del giornale nella stanza accanto...

E quelle due persone che da poco avevano formato una famiglia, cercando invano un nido accogliente, s'erano rassegnate a vivere in una catapecchia bassa dove il sole entrava a malapena. Intanto cercavano...

Dappertutto grandi cantieri in costruzione, palazzi alti, con le finestre fitte come i buchi di una grattugia. Ma se chiedevi un appartamento li trovavi esauriti, o a prezzi che equivalevano ad altrettanto.

Ora finalmente li attendeva un nido con quattro finestre spalancate al sole. E nel sole, benedizione di Dio, sarebbero venute altre creature a sorridere nella famiglia.

Così, alla domenica, i due si presentarono innanzi al grande cartellone che diceva « Affittasi »: il palazzo quasi completato, anche se di festa riceveva gli ultimi ritocchi.

Li accolse un uomo incaricato di stendere i contratti:

— Ah! sì: i signori Y... tre vani al secondo piano: salotto, cucina, camera...

— Alzò la testa dal registro per sparare la cifra.

I due si guardarono un po' spauriti, poi il marito si fece coraggio:

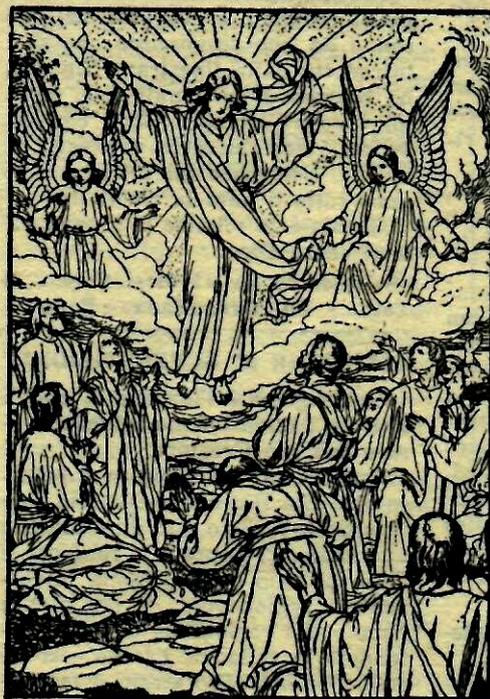
— Accettiamo. Possiamo firmare il contratto?

L'altro presentò un foglio:

— Prima leggete queste formalità: sono piccole clausole che il proprietario per il bene di tutti sottopone ad ogni inquilino...

Lessero attentamente; nulla da eccepire sulle prime richieste: esigenze di comunità, avvisi per l'uso dell'ascensore, della luce, dell'acqua, ecc. Ma presto

## DOVE ANDO' GESU'?



« Il Signore Gesù — dice il Vangelo dell'Ascensione — fu assunto in cielo, ove siede alla destra di Dio ».

Dove andò Gesù?

Gli Apostoli furono testimoni di una elevazione esteriore nell'aria verso l'alto, fino a che Gesù disparve ai loro sguardi.

Non è da pensare ad una elevazione nell'atmosfera fino a raggiungere il luogo destinato: l'ascesa di Gesù verso le nubi era il simbolo del suo passaggio dalla terra alla gloria celeste. Il luogo di questa gloria non lo conosciamo, ma Gesù ne diede l'idea incarnandosi anche materialmente verso un luogo.

L'espressione evangelica « siede alla destra di Dio », non va intesa in senso locale, ma figurato, in quanto significa il possesso eterno della gloria divina.

si guardarono allibiti: rilessero ancora:

«...Non vogliamo bambini...»

Fu la donna a parlare per prima:

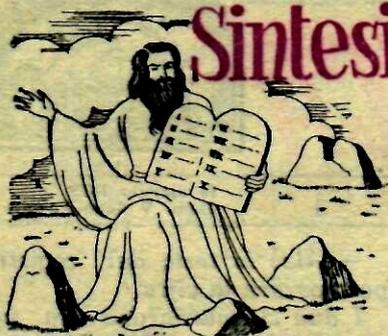
— Lo stabile non fa per noi.

Ripassando dinanzi al grande cartellone «Affittasi», l'uomo

disse:

— Ci siamo sbagliati, questa non è una casa, ma un museo... un ricovero di vecchi. Meglio la nostra povera catapecchia, bassa e umida: il sole ce lo porteranno i figli che nasceranno.

ATTILIO MONGE



## Sintesi Catechistiche

SETTIMO E DECIMO COMANDAMENTO

quelle persone che vorrebbero essere stimate per bene e vivono come se Dio e la Chiesa non esistessero, come se non vi fosse un premio o un castigo nell'altra vita.

— Ma è orribile!

— ...E così costoro che non credono più a nulla, si presenteranno alla casa dei possidenti e, più o meno gentilmente, diranno: «Signora (o signora), voi siete ricchi e noi siamo poveri. Voi siete i padroni e noi i domestici. Andiamo! state tranquilli, non vi arrabbiate. Cambiamo un po' le parti: è logico. Non vi è Dio, non vi è vita eterna, non virtù nè vizio, non differenza fra bene e male: anche voi l'ammettete in pratica.

L'importante nella vita è di godere. Ma per godere è necessario il denaro. E se uno non ne ha, bisogna procurarselo con la rivoltella, con le forbici, coi biglietti falsi. Fuori il denaro!...»

Così la signora che non si occupa di religione è svegliata nel suo sonno da uno sconosciuto che si è introdotto dalla finestra: «Signora, ho bisogno di centomila lire, datemi i vostri gioielli... Sono cortese, vedete... Non chiamate, vi prego... E' inutile disturbare gli altri...» e le pone sotto il naso la rivoltella.

Questa è la vita, se la si vuol vivere senza Dio.

(Selezionato da «I dieci Com.» di Toth. - Ed. Gregoriana - Padova)

### RELIGIONE E' SUPERSTIZIONE?

La religione è l'insieme di quegli atti con i quali l'uomo intende onorare Dio suo Creatore.

Sarebbe superstizione se si potesse dire che Dio non esiste. Ma solo il pazzo e l'empio può dire che Dio non esiste. Per questo la religione è l'atto proprio della persona intelligente e ragionevole... E per questo l'uomo che ragiona sa di dover difendere la religione perchè così facendo difende Dio stesso e la propria intelligenza.



Che cosa si vede?

Che cosa si vede al cinema?

Fatte poche eccezioni, per i films educativi, tralasciando i films decisamente immorali (e non sono pochi), bisogna dire che nella grande maggioranza dei casi è sempre un insieme di vita sciocca, leggera, mondana o eccentrica quella che viene esaltata sullo schermo. Basti pensare che i più vuoti romanzi che nel buon tempo passato una famiglia onesta non avrebbe mai permesso che fossero letti da una figliuola anche se già avanti negli anni, oggi sono tradotti in linguaggio cinematografico che è indubbiamente mille volte più efficace, e proiettati sullo schermo, davanti a un pubblico che spesso volte è fatto di bambini e di adolescenti.

Così alla domenica, molte volte succede, che la nostra gioventù, dopo aver sentito di mala voglia il sacerdote che cercava nella predica di gettare il fondamento di una vita religiosa e morale, si abbandona poi con gioia la sera ad uno spettacolo cinematografico che è la negazione di quanto si è sentito al mattino in Chiesa.

E i risultati? Si possono riscontrare nella cronaca nera quotidiana dei giornali: suicidi e assassini a catena.

### Dietro le trincee si studia il catechismo

Padre Joseph W. Connors, missionario di Maryknoll, istruisce un buon numero di soldati coreani che si trovano al fronte: un reggimento di combattenti ha già 150 cattolici e altri 100 sono pronti a ricevere il Battesimo.

Essi studiano nelle soste e negli intervalli anche brevi della loro dura e pericolosa vita militare.

E noi che possiamo studiarcelo con comodità, a casa nostra o in parrocchia, lo conosciamo ancora il catechismo?

### Un «indio» sacerdote

E' stato ordinato sacerdote a Caracas un venezuelano, (Lucio Fierro, del Vicariato Apostolico del Coronel (Gran Sabana). Il Fierro fu uno dei pochissimi studenti del Seminario di Upata; egli è un indio puro di razza caribbina, per questo fatto la sua ordinazione ha destato meraviglia ed interesse nel Venezuela.



**Altro è dire... altro è andare!**

A New York il giudice federale Edward Dimok ha giudicato tredici dirigenti comunisti americani. Alla fine disse loro: « Voi, siete colpevoli di aver agito scandalosamente contro la nostra Nazione. Per questo reato io vi devo dare tre anni di prigione. Tuttavia, continuò, voi avete agito secondo le vostre convinzioni, suppongo, e per quanto discutibili esse siano io provo una certa difficoltà a condannare della gente che agisce secondo i principi in cui crede. Se voi accettate, io posso disporre perchè ritorniate in Russia, la Nazione dei vostri principi e delle vostre convinzioni, e invece di tre anni di prigione da domani siete liberi di partire ».

Tutti e tredici hanno preferito le... catene capitalistiche alla libertà sovietica.

### 78 giorni senza mangiare

Il tedesco Willy Schmitz ha battuto il primato mondiale di digiuno, riuscendo a non mangiare per 78 giorni, durante i quali ha bevuto solo acqua e fumate oltre 2 mila sigarette. A causa della prodezza compiuta è dimagrito di 35 chili.

E tutto questo digiuno perchè? Per avere un quarto d'ora di onore su questa terra. Ma se si fosse trattato di far penitenza dei propri peccati sarebbe stato duro anche un solo giorno di digiuno.

### Curiosità mediche

Un gruppo di medici del Ministero della Sanità Pubblica inglese ha dichiarato che dopo diverse indagini si è potuto assodare che i bambini i quali non dormono da soli pesano meno e non crescono come quelli che invece dormono da soli. Secondo il Dr. William Berryfi capo del gruppo dei medici che ha condotto le indagini, all'età di sei anni la differenza di peso è di circa 1 kg., mentre a quattordici anni diventa molto più sensibile: 6 kg. Gli esperimenti sono stati svolti su 1.500 bambini di differenti condizioni sociali.

### Riflessione profonda

La vita è una cosa strana: più si allunga e più si accorcia! Ogni giorno di più è un giorno di meno.

# L'uso della preghiera

*Disse Gesù ai suoi discepoli: In quel giorno voi non mi interrogherete di nulla. In verità in verità vi dico: qualunque cosa domanderete al Padre in nome mio, ve la concederà.*

*Fino ad ora non avete chiesto nulla in nome mio: chiedete ed otterrete, affinché la vostra gioia sia piena. Queste cose io v'ho dette per via di paragoni. Ma sta per venire l'ora in cui non vi parlerò più per mezzo di paragoni; ma apertamente vi darò conoscenza del Padre.*

*In quel giorno chiederete in nome mio, e non vi dico che io pregherò il Padre per voi; perchè il Padre stesso vi ama, me avendo voi amato e creduto ch'io sia uscito dal Padre. Partito dal Padre, son venuto nel mondo; or lascio il mondo e torno al Padre.*

*Gli dissero i suoi discepoli:*

*Or sì che parli chiaro e non usi nessun paragone. Ora conosciamo che sai tutto e non hai bisogno che alcuno t'interroggi, e per questo crediamo che sei venuto da Dio.*

*Giovanni XVI, 23-30*

\*\*\*

Sant'Alfonso de' Liguori ha riassunto tutta la dottrina sulla necessità della preghiera in una frase molto semplice, ma anche molto realistica: « Chi prega si salva; chi non prega si dannà ».

E' una frase molto aderente alla realtà perchè la preghiera deve essere prima di tutto il mezzo per ottenere la salvezza eterna. Non sempre su questo punto si hanno le idee giuste: troppo spesso si usa la preghiera per ottenere, specialmente attraverso l'aiuto di certi Santi, dei favori banali che non si oserrebbero neppure esporre in pubblico.

Tuttavia si può pregare anche per ottenere delle benedizioni temporali: per le necessità individuali, per le necessità della propria famiglia, per la patria, per il benessere di tutto il mondo...

Uno statista spagnolo, Donoso Cortez, ha lasciato scritto

questo sulla necessità di pregare anche per le cose temporali:

« Io credo che chi prega fa di più per l'umanità di colui che combatte; e che se il mondo va di male in peggio è perchè vi sono più battaglie che preghiere... Se vi fosse un solo giorno e una sola ora in cui la terra non mandasse le sue preghiere verso il cielo, sarebbero l'ultimo giorno e l'ultima ora dell'universo ».

Perchè non si è sempre esauditi?

Ci risponde Sant'Agostino: « O perchè siamo cattivi (preghiamo con il peccato sull'anima), o perchè chiediamo cose cattive, o perchè chiediamo male ».

Riflettiamo!

### Scenetta di vita religiosa a Mosca

Su un giornale di Mosca, la "Gazzetta Letteraria", un certo Pavel Mikhlevich racconta che, avendo visto per la strada due bambini che recitavano preghiere, volle fermarne la madre per domandarle:

"Perchè fate questo?"

Al che la donna si "confuse" poi spiegò che "per i bambini questo non era altro che un gioco".

L'articlista mostra di credere a siffatta spiegazione, ma poi rimprovera la madre di non tener conto "dell'influenza che ha sull'anima dei ragazzi proprio questo gioco", e si lamenta che "mentre magari la madre non parla mai di religione coi suoi figlioli ed essi non ne sentono parlare nemmeno a scuola", ci sia la "nonna o — mettiamo — una vicina, le quali sospirano perchè i bambini stanno crescendo non battezzati e cercano di assuefarli ai riti".

Dalle lagnanze dello scrittore dell'autorevole periodico sovietico, si può vedere quale sia, nella vera realtà dei fatti la "libertà" di religione nell'Urss.

Dir. R. L. Vidano - Ed. P. S. S. Paolo  
Autorizzazione del Tribunale di Alba  
c.c.p. N. 2-17601 « La Domenica - Alba »

# Cronaca di S. Zenone

## LA GRAZIA E IL CORPO MISTICO

(continuazione)

### Grazia attuale

Dopo una serie di 10 prediche sulla grazia abbiamo concluso:

1) che bisogna vivere in grazia perchè senza grazia non si entra nella felicità del Paradiso;

2) che bisogna vivere *sempre* in grazia perchè la morte che non ha studiato il galateo, non conosce la buona educazione e ci piomba addosso anche senza domandarci il permesso. E se nel momento che la morte ci colpisce dovessimo essere in peccato mortale, sarebbe un serio pasticcio, poichè l'inferno è eterno.

3) Abbiamo anche concluso che, poichè la felicità del Paradiso è proporzionata al grado di grazia bisogna sforzarci di aumentare sempre più la grazia, moltiplicando le opere buone e frequentando i sacramenti dei vivi.

Fin qui vi ho parlato della grazia santificante che è una partecipazione della vita divina, che ci rende quindi parenti di Dio, e precisamente figli di Dio e fratelli di Gesù Cristo.

Giunti a questo punto, devo parlarvi di un'altra specie di grazia, della grazia attuale.

Che cos'è la grazia attuale?... per rispondere a questa domanda vi ricordo un fatto della Storia Sacra: la conversione di San Paolo.

Saulo (così si chiamava prima della conversione) andava da Gerusalemme a Damasco per portare alla Sinagoga un elenco di cristiani che dovevano essere condannati. Lungo la via una luce sfolgorante lo acceca; una forza misteriosa lo atterra e una voce gli dice: "Saulo, Saulo, perchè mi perseguiti?"

"Chi sei tu che parli?", domanda Saulo. E la voce gli risponde: "Io sono quel Gesù che tu perseguiti". Allora Saulo, spaventato, grida: "Signore, che vuoi che io faccia?". Il Signore gli risponde: "Alzati; entra in città; là ti sarà detto che cosa devi fare".

Saulo si alzò da terra, ma non ci vedeva più. Allora gli uomini che lo accompagnavano, lo presero per mano e lo condussero in Damasco, dove rimase tre giorni senza mangiare e bere.

Intanto il Signore apparve in

visione ad un suo discepolo chiamato Anania e gli disse: "Va in casa di Giuda; là ti aspetta in preghiera un certo Saulo di Tarso".

Rispose Anania: "Signore, ho sentito dire che questo Saulo perseguita i cristiani".

Il Signore insiste: "Va, poichè io ho scelto costui a portare il mio nome in mezzo ai pagani".

Anania andò immediatamente in casa di Saulo; gli impose le mani e gli disse: "Fratello Saulo, il Signore Gesù che ti apparve sulla via, mi ha mandato affinchè tu ricuperi la vista e sia ripieno di Spirito Santo". Saulo si fece subito battezzare e immediatamente riacquistò la vista.

Analizziamo un po' questo fatto.

Saulo andava a Damasco per portare i nomi dei cristiani che dovevano essere condannati; stava compiendo un'azione delittuosa; aggiungeva un nuovo peccato ai tanti che aveva già commesso. La sua anima dunque non aveva la grazia santificante. Dopo tre giorni Anania lo battezza. Il battesimo gli cancella non solamente il peccato originale, ma anche tutti i peccati attuali ed ecco che Saulo comincia a vivere una vita nuova: la vita della grazia santificante.

Vi domando ora: "Come è giunto Saulo allà conversione?... è giunto attraverso tante grazie del Signore; la luce che lo abbaglia, la forza che lo atterra, la voce che gli parla; sono tutte grazie del Signore, ma di natura ben differente dalla grazia santificante che Saulo riceverà nel Battesimo; la grazia santificante gli dà la vita di Dio; le altre grazie, no; le altre grazie lo hanno condotto a ricevere la grazia santificante; e queste grazie che lo hanno condotto alla giustificazione si chiamano grazie attuali. Che cos'è dunque la grazia attuale? è un aiuto soprannaturale e transitorio che Dio ci dà per illuminare la nostra intelligenza e muovere la nostra volontà a compiere atti soprannaturali.

E' una definizione un po' difficile, ma ora ve la spiego dettagliatamente. Gesù ha detto: "Sine me nihil potestis facere", cioè "senza il mio aiuto non potete far nulla".

Dunque senza l'aiuto di Dio noi non possiamo far niente; nemmeno le azioni più facili e più comuni, come il camminare, il mangiare, il dormire, il respirare.

Tanto meno poi senza l'aiuto di Dio, possiamo compiere azioni

di ordine soprannaturale, azioni cioè capaci di meritarcì il Paradiso, come il pregar bene, il confessarsi bene, il far bene la Comunione ecc.

Questo aiuto a compiere opere soprannaturali si chiama "grazia attuale". Grazia perchè è un aiuto che Dio ci dà gratuitamente, senza che possiamo vantare alcun diritto; attuale perchè questo aiuto ci fa compiere atti buoni; attuale deriva appunto da atto.

In quale modo Dio ci aiuta a far atti buoni? nello stesso modo con cui portò S. Paolo alla conversione: una luce lo sfolgorò; una forza lo atterrò; una voce gli parlò.

La grazia attuale è luce che illumina la nostra intelligenza affinchè possiamo conoscere il bene da compiere e il male da fuggire.

La grazia attuale è forza che ci aiuta a vincere le tentazioni che ci spingono al male, e a superare le difficoltà che si incontrano nel fare il bene.

La grazia attuale è la voce del Signore che parla al nostro cuore per farci saper che cosa vuole da noi. Quanto dura la grazia attuale?... mentre la grazia santificante può durare mesi, anni, anche tutta la vita, basta non commettere peccati mortali, la grazia attuale invece dura finchè dura l'atto buono che Dio ci aiuta a compiere. Per esempio: la grazia di ascoltare bene la Messa, dura quanto dura la Messa; la grazia di confessarsi bene dura quanto dura la confessione; la grazia di ascoltare bene una predica dura quanto dura la predica ecc. Per questo si dice che la grazia attuale è un aiuto transitorio, cioè un aiuto che dura solamente un po' di tempo; transitorio vuol appunto dire passeggero.

Rileggiamo adesso la definizione di grazia attuale che vi ho dato prima e vedrete quanto facile sarà il capirla: "La grazia attuale è un aiuto soprannaturale e transitorio che Dio ci dà per illuminare la nostra intelligenza e muovere la nostra volontà a compiere atti soprannaturali".

### CINEMA DON BOSCO

Domenica 10 e Lunedì 11

## La Grande Minaccia

Dramma d'interessanti avventure

(Con permesso ecclesiastica)  
Direttore respons. Don Guglielmo De Grandis

Parte speciale stampata dalla  
Tipografia L. Polo & Figli - tel. 18 - Asolo